

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1887}

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SARAGAT)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

COL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
(FERRARI AGGRADI)

COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(SPAGNOLLI)

E COL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
(MATTARELLA)

Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale
delle Nazioni Unite (P. A. M.)

Seduta del 27 novembre 1964

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 1714 (XVI) in data 19 dicembre 1961, ha promosso il Programma alimentare mondiale (P.A.M.), inserendolo nel quadro della campagna mondiale contro la fame organizzata dalla F.A.O.

Il problema politico, economico e sociale che l'acceleramento dello sviluppo delle regioni del mondo ancora economicamente arretrato pone a tutti i Paesi industrializzati, ha ultimamente assunto aspetti di preminenza.

Nel loro processo di sviluppo questi Paesi debbono affrontare una grande gamma di problemi a breve e a lungo termine che richiedono una pianificazione ed un coordinamento degli aiuti che il mondo industrializ-

zato può mettere a loro disposizione. Ma accanto a questi problemi, la cui urgenza è pure pressante, esiste la drammatica realtà di milioni e milioni di individui che, in varie parti del mondo, debbono risolvere quotidianamente il problema della fame, mentre in numerosi altri Paesi giacciono inutilizzate delle quantità rilevanti di eccedenze agricole.

Allo scopo appunto di venire incontro a tali pressanti bisogni delle popolazioni sottosviluppate — bisogni ai quali non possono restare indifferenti i Paesi più fortunati — le Nazioni Unite hanno deciso di raccogliere, attraverso un programma triennale, un fondo del valore di 100 milioni di dollari ripartiti in beni (eccedenze agricole), servizi e valute.

L'Italia non poteva mostrarsi insensibile a tale appello delle Nazioni Unite, che, pro-

prio in ragione dei suoi valori altamente umanitari e morali, ha destato eco profonda in tutto il mondo. In considerazione di tali motivi, il Comitato dei ministri per il coordinamento della politica economica internazionale, nella riunione del 29 marzo 1962, si è espresso favorevolmente circa il nostro contributo al P.A.M. di 1 milione e mezzo di dollari da versarsi in tre anni. Su analoga autorizzazione del Comitato dei ministri, i rappresentanti italiani assunsero nella Conferenza dei Contributi che si tenne nel corso della sessione del 1962 del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, l'impegno del Governo italiano ad un contributo complessivo di 1 milione 500 mila dollari per i tre anni del programma.

Il Programma Alimentare Mondiale è ormai in funzione dal 1° gennaio 1962, ed ha svolto un rilevantissimo piano di attività in favore delle aree più bisognose dei Paesi in via di sviluppo.

Il Programma ha sinora esaminato più di 200 richieste di assistenza provenienti dai Paesi interessati, approvandone 80 con una spesa complessiva di circa 50 milioni di dollari. Tali richieste concernono principalmente programmi di sviluppo agricolo, forestale, di allevamento del bestiame e, in minor mi-

sura, di costruzione di abitazioni, scuole ed altri lavori pubblici. In materia di doni di prodotti alimentari, il P.A.M. ha distribuito cereali per oltre 15 milioni di dollari, carni e pesci per 5 milioni, latte, olii vegetali, zucchero, frutta ed altri prodotti, per un complesso di circa 33 milioni di dollari.

Inoltre, un importante programma di operazioni di emergenza è stato condotto, ed è parzialmente tuttora in corso, in numerosi Paesi colpiti da catastrofi naturali o da eventi bellici quali l'Iran, la Thailandia, il Marocco, l'Algeria, il Ruanda, Cuba, Tobago, ecc.

La nostra partecipazione al Programma Alimentare Mondiale rappresenta dunque un doveroso contributo ad un piano di solidarietà umana cui si sono già associati 68 Paesi membri delle Nazioni Unite e che ha dato, a più di metà del suo previsto periodo di attività, risultati più che apprezzabili.

Sulla base delle istruzioni a suo tempo impartite dal Comitato dei ministri per il coordinamento della politica economica internazionale, le Amministrazioni interessate hanno deciso che almeno un terzo del contributo italiano di 1,5 milioni di dollari, sottoscritto per il complessivo periodo del triennio 1962-65, dovrà essere fornito in servizi ed in prodotti agricoli.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 930.000.000 per la partecipazione italiana al Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (P.A.M.).

ART. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.